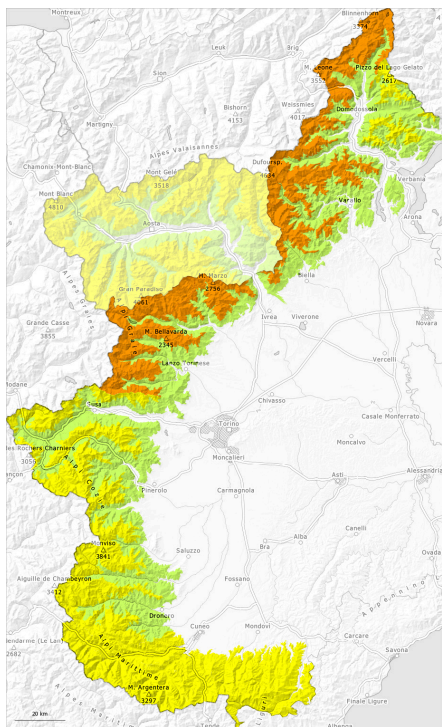
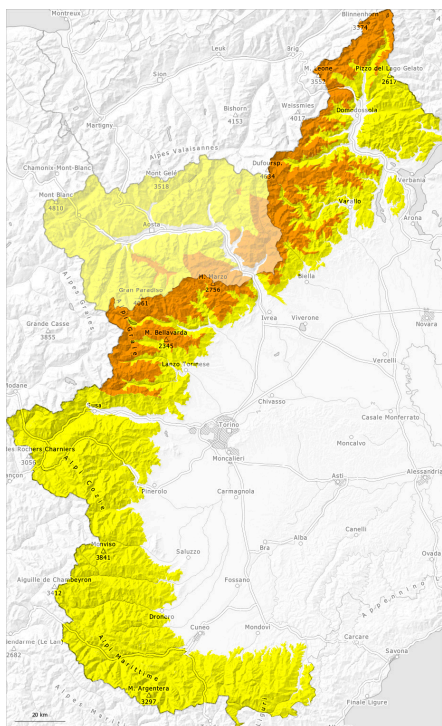


Mattina

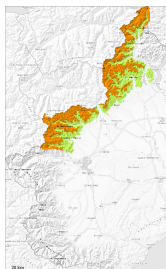


pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



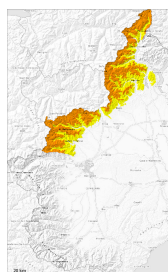
Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 16.04.2026



Lastrone da vento



PM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 16.04.2026



Lastrone da vento



Neve bagnata



Neve fresca e neve ventata in quota. Ma soprattutto il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

La parte superiore del manto nevoso è instabile.

Al di sopra dei 2200 m circa: Con neve fresca e vento proveniente da nord est negli ultimi due giorni nelle zone in prossimità delle creste e dei passi si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Le valanghe possono subire un distacco negli strati superficiali del manto e, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere grandi dimensioni.

Con l'umidificazione, specialmente sui pendii erbosi molto ripidi e sui pendii rocciosi sono possibili valanghe bagnate nel corso della giornata di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

I distacchi spontanei di valanghe e gli sprofondamenti nel manto di neve vecchia indicano l'elevato pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Negli ultimi due giorni sono caduti diffusamente da 40 a 60 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Ieri, al di sopra dei 2500 m circa sono state osservate numerose valanghe di



piccole e medie dimensioni. Ad alta quota, sono cadute alcune valanghe nubiformi in parte di grandi dimensioni.

Notte serena: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante, anche alle quote di bassa e media montagna.

Sui pendii ombreggiati come pure ad alta quota: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un graduale inumidimento del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2700 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2400 m circa.

Al di sotto dei 2500 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta da rigelo in superficie. Ciò specialmente a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa.

Tendenza

Il tempo sarà mite. Dopo una notte serena, generalmente condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 16.04.2026



Neve bagnata



Il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve sussiste già al mattino.

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e risulterà ammorbidita già al mattino, anche alle quote medie e alte in caso di notte coperta.

Durante la mattinata, l'attività di valanghe umide e bagnate spontanee aumenterà rapidamente. Con l'umidificazione, alle quote di bassa e media montagna e sui pendii molto ripidi erbosi sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

La neve fresca bagnata e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le neviccate e di piccole dimensioni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I distacchi spontanei di valanghe e gli sprofondamenti nel manto di neve vecchia indicano la debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero iniziare e terminare molto presto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Negli ultimi due giorni sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Martedì la pioggia mista a neve ha causato al di sotto dei 2200 m circa un massiccio inumidimento del manto nevoso. In alcuni punti gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia bagnata.

Tendenza

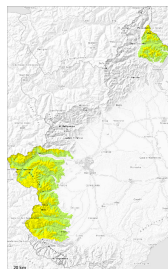
Il tempo sarà molto mite.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà rapidamente.

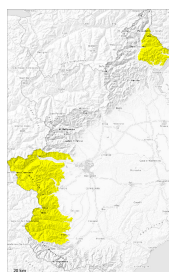
A partire dalla mattinata le condizioni meteo primaverili causeranno diffusamente una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Giovedì il 16.04.2026

 Lastrone da
 vento

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Giovedì il 16.04.2026

 Lastrone da
 vento


Neve bagnata



Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate e per lo più di piccole dimensioni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

Con l'umidificazione, specialmente sui pendii molto ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e medie dimensioni.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

In alcune regioni negli ultimi due giorni sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2100 m circa, localmente anche meno.

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà già al mattino, anche alle quote di bassa e media montagna. Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino al di sotto dei 2300 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2700 m circa, come pure sui pendii esposti a nord al di sotto dei 2400 m circa.



Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta da rigelo in superficie, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa.

Tendenza

Il tempo sarà mite.

Dopo una notte serena, generalmente condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.

